

Allegato D: PIANO DI COMUNICAZIONE DEL POR BASILICATA 2000-2006

Piano di Comunicazione POR Basilicata 2000-2006

1. Introduzione al Piano di comunicazione

L'informazione e la pubblicità sono ormai parte integrante dei programmi della Commissione e più in generale dell'Unione europea per ottenere migliori risultati nell'utilizzo dei Fondi strutturali.

Comunicare bene, pertanto, significa consentire ai destinatari finali dei progetti di usufruirne pienamente. Significa cioè utilizzare al meglio le risorse e dispiegare tutte le potenzialità dei progetti comunitari.

L'efficacia delle azioni messe in atto con il programma Operativo è strettamente connessa all'accessibilità da parte dei potenziali beneficiari all'informazione e alle opportunità offerte dai Fondi strutturali.

Le azioni in materia di informazione e pubblicità previste dal presente Piano di comunicazione, redatto dalla Regione Basilicata, saranno realizzate in ottemperanza alla seguente normativa Comunitaria di riferimento:

a) Articoli 34 e 46 del regolamento (CE) n. 1260/1999

L'articolo 34 dice che l'autorità di gestione incaricata dell'esecuzione di un intervento strutturale comunitario è responsabile del rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità.

L'articolo 46, invece, prevede azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali e precisa che l'autorità di gestione ha la responsabilità di garantire che l'intervento sia reso pubblico e in particolare di informare i potenziali beneficiari finali, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate alle possibilità offerte dall'intervento, nonché l'opinione pubblica sul ruolo svolto dalla Comunità in favore dell'intervento e ai risultati conseguiti da quest'ultimo.

b) Regolamento (CE) n. 1159/2000

Si riferisce alle azioni di informazione e di pubblicità ad opera degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali.

Attraverso questo strumento normativo la Commissione indica alle autorità di gestione i punti salienti che dovranno essere contenuti nella pianificazione comunicativa: disposizioni generali e campo di applicazione, obiettivi, destinatari e modalità attuative delle azioni informative e pubblicitarie.

2. Notorietà e trasparenza sugli interventi del POR

Le azioni informative e pubblicitarie contenute nel presente Piano della Regione Basilicata sugli interventi dei Fondi strutturali, mirano ad aumentare la notorietà e la trasparenza dell'azione dell'Unione europea e a dare, ai destinatari e a tutta la comunità lucana, un'immagine omogenea degli interventi in causa.

Tali azioni riguardano gli interventi del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG).

La Regione Basilicata provvede in particolare:

a pubblicare il contenuto dell'intervento stesso, indicando la partecipazione dei Fondi strutturali, nonché a diffondere i documenti relativi e a metterli a disposizione degli interessati;

ad informare in maniera esauriente sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione;

ad attuare iniziative d'informazione sulla gestione, la sorveglianza e la valutazione degli interventi dei Fondi strutturali.

3. I messaggi per far conoscere i Fondi Comunitari europei e gli orientamenti in materia ambientale

La Regione Basilicata, per presentare in modo omogeneo il materiale informativo e pubblicitario realizzato secondo le indicazioni e le modalità previste dal Regolamento (CE) 1159/2000, utilizzerà, durante le fasi di realizzazione del Piano di comunicazione, i seguenti messaggi per spiegare la missione di ciascun Fondo:

FESR:

“contribuire a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite; contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nella comunità, partecipando allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo, nonché alla riconversione economica e sociale delle regioni”

FSE:

“contribuire allo sviluppo dell'occupazione favorendo l'impiegabilità, lo spirito imprenditoriale, la capacità di adattamento, le pari opportunità, nonché investire nelle risorse umane”

FEAOG:

“affermare il nesso polifunzionale tra agricoltura e territorio; potenziare e sostenere la competitività dell’agricoltura in quanto attività centrale delle zone rurali; garantire la diversificazione delle attività nelle zone rurali; agevolare la permanenza della popolazione nelle campagne; preservare e migliorare l’ambiente, il paesaggio e il patrimonio”

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Oltre a far conoscere la missione specifica dei fondi strutturali, il piano di comunicazione sarà utilizzato per far conoscere gli orientamenti della Comunità in materia di sviluppo sostenibile. Si diffonderanno documenti, direttive, orientamenti in materia ambientale riferita ai criteri di sostenibilità:

- Minimizzare l’utilizzo di risorse non rinnovabili
- Utilizzare le risorse rinnovabili entro i limiti delle possibilità di rigenerazione
- Utilizzare e gestire in maniera valida sotto il profilo ambientale le sostanze e i rifiuti pericolosi o inquinanti
- Preservare e migliorare la situazione della flora e della fauna selvatiche, degli habitat e dei paesaggi
- Mantenere e migliorare il suolo e le risorse idriche
- Mantenere e migliorare il patrimonio storico e culturale
- Mantenere e aumentare la qualità dell’ambiente locale
- Tutela dell’atmosfera su scala mondiale e regionale
- Sviluppare la sensibilità, l’istruzione e la formazione in campo ambientale

4. Gli obiettivi del Piano di comunicazione

4.1 Obiettivi generali

Le azioni del Piano hanno lo scopo di:

- Informare i potenziali beneficiari finali, le autorità locali e le altre autorità pubbliche competenti, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, le organizzazioni non governative, in particolare gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e il miglioramento dell’ambiente, gli operatori o i promotori dei progetti, sulle possibilità offerte dagli interventi realizzati congiuntamente dall’Unione europea e dagli Stati membri, al fine di garantirne la trasparenza
- Favorire il conseguimento di un efficace livello di partenariato con gli operatori da associare agli investimenti
- Favorire il concorso finanziario dei privati per la realizzazione degli interventi previsti dal POR.
- Informare l’opinione pubblica sul ruolo svolto dall’Unione europea, in collaborazione con gli Stati membri, in favore dell’intervento e in merito ai risultati conseguiti da quest’ultimo
- Informare e aumentare la notorietà delle opere realizzate in Basilicata con i Fondi strutturali

4.2. Obiettivi specifici

A. Strategia organizzativa

- Creare un assetto organizzativo mirato e strutturato per la progettazione, gestione e controllo della comunicazione associata ai Fondi strutturali
- Garantire che, relativamente alle misure a favore dello sviluppo del potenziale endogeno e alle sovvenzioni destinate alle imprese, l’informazione sarà trasmessa, specificatamente, tramite gli organismi intermediari e le organizzazioni rappresentative delle imprese

B. Trasparenza amministrativa

- Fornire indicazioni chiare ed esaurienti su procedure, pratiche amministrative da espletare, dispositivi di gestione dei fascicoli, criteri di selezione che saranno utilizzati nelle gare d’appalto e i criteri di valutazione degli interventi.
- Informare sui lavori del Comitato di sorveglianza.

Fornire i nominativi dei referenti regionali e locali ai quali rivolgersi per ottenere spiegazioni sul funzionamento degli interventi e sui criteri di ammissibilità nonché ogni altro adempimento necessario per partecipare alla realizzazione degli interventi del Por.

C. Informazione e comunicazione

- Sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti nella gestione del Por sull'importanza della comunicazione e di un efficace flusso informativo multi - direzionale
- Garantire l'informazione completa e diffusa su tutto il territorio nazionale riguardo ai contenuti degli interventi comunitari in Basilicata
- Evidenziare l'impatto economico - sociale positivo degli investimenti, oggetto del cofinanziamento comunitario
- Garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate anche con azioni informative e di pubblicità esterna, mirate soprattutto alle collettività locali
- Evidenziare l'impatto economico-sociale positivo che si determinerà con il cofinanziamento comunitario
- Evidenziare il ruolo dell'Unione europea a tutela dell'ambiente e sottolineare che tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto dell'ambiente
- Sviluppare presso l'opinione pubblica regionale il senso di appartenenza all'Europa, valorizzando i risultati raggiunti a livello locale

5. I target

La comunicazione, associata all'utilizzo dei Fondi strutturali europei in Basilicata, deve supportare gli investimenti durante le fasi di avvio, realizzazione e ultimazione.

In base alla normativa comunitaria in materia di informazione e alla lettura del Programma operativo regionale sotto l'aspetto comunicazionale, si evince che il target, ovvero i gruppi sociali coinvolti nella comunicazione, è ampio ed eterogeneo.

Di seguito sono riportati i diversi segmenti di pubblico a cui il presente Piano di comunicazione intende rivolgersi. In particolare, è stato applicato un metodo di segmentazione in base alla tipologia di soggetti e al ruolo svolto sia rispetto all'applicazione del Por, sia rispetto al territorio in cui operano.

L'individuazione di tali segmenti, che diventano a pieno titolo target, permette, nelle parti che seguono di selezionare strumenti di informazione e comunicazione diversificati per ciascun gruppo omogeneo

Potenziali beneficiari e destinatari finali degli interventi: enti locali, imprese, banche, intermediari finanziari, professionisti

Autorità locali competenti: tutti gli enti e gli organismi pubblici locali con una dimensione territoriale comunale, sovracomunale e provinciale che per il ruolo istituzionale ricoperto svolgono delle attività che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti dai Fondi strutturali

Altre Autorità pubbliche competenti: tutti gli enti e gli organismi pubblici con una competenza territoriale regionale che per il ruolo istituzionale ricoperto svolgono delle attività che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti dai Fondi strutturali

Organizzazioni professionali : tutti gli enti e gli organismi pubblici e privati a scala regionale e provinciale che raggruppano soggetti che svolgono o sono coinvolti a vario titolo in una o più attività inerenti i Fondi strutturali

Parti economiche e sociali: tutti gli enti e gli organismi pubblici e privati che sono attori indiscussi della realtà economica e sociale del territorio, e come tali sono in grado di influenzarla e orientarla

Organizzazioni No Profit: gli enti e gli organismi pubblici senza fine di lucro che svolgono un ruolo positivo a favore della collettività, in particolare organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e quelli che operano nella tutela e il miglioramento dell'ambiente

Opinione pubblica: tutta la popolazione della regione Basilicata

Mass media: principali mezzi di informazione, della carta stampata e radiotelevisivi, della regione Basilicata

6. Strategia di comunicazione: sviluppare partnership

La Regione Basilicata svilupperà, sempre più, le collaborazioni avviate negli anni precedenti con le parti sociali, le associazioni di categoria, gli Enti locali. Contestualmente approfondirà il dialogo con il mondo della scuola sui grandi

temi europei e, cogliendo l'occasione dell'elaborazione del Piano di comunicazione del Por, prevederà azioni specifiche indirizzate direttamente ad informare anche i ragazzi e i giovani sugli interventi della programmazione regionale dei Fondi strutturali.

6.1 Collaborazioni con Enti locali e parti sociali

La collaborazione con le parti sociali, le associazioni di categoria, gli Enti locali si svilupperà attraverso una serie di incontri in cui saranno concordati convegni e seminari rivolti agli operatori economici e ai cittadini delle diverse realtà locali:

- per illustrare e promuovere studi e ricerche svolti sul territorio regionale e da cui si sono determinate le misure e gli interventi che con il Por si intendono realizzare
- per comunicare le varie fasi di attuazione del Por
- per confrontarsi sulle eventuali difficoltà che si potrebbero determinare durante le fasi di realizzazione del Por
- per verificare il livello di coinvolgimento raggiunto con le diverse azioni del Piano di comunicazione

6.2 Collaborazione con la scuola

La collaborazione che si intende instaurare con il mondo della scuola nasce dalla convinzione della necessità di dover coinvolgere le strutture, gli operatori scolastici ma, soprattutto, gli alunni, nella fase di comunicazione del Programma operativo regionale dei Fondi strutturali comunitari.

Ciò per dar modo ai ragazzi, ai giovani, di conoscere, direttamente, quelle opportunità che anche a loro può offrire un Programma operativo che utilizza Fondi strutturali europei; per informarli su quelle opportunità che sono loro riservate ma che, spesso, restano utilizzate per assenza di informazione o perchè non si utilizzano idonei mezzi di comunicazione che meglio possono raggiungere il mondo giovanile.

Prevedendo un loro diretto coinvolgimento si potrebbe determinare una crescita di interesse sui temi europei ed una conoscenza più approfondita delle opportunità offerte dai Fondi strutturali dell'UE tra i quali, in primo luogo, il Fondo sociale europeo (FSE).

Saranno istituiti, in collaborazione con gli organi istituzionalmente preposti al coordinamento delle scuole di diverso ordine e grado, dei concorsi a premio. Si studieranno delle attività che, attraverso la creazione di attività ludico-competitive, permettano di trasferire gli elementi fondamentali relativamente ai Fondi strutturali. Particolare cura si presterà all'individuazione delle modalità di attuazione di questa attività in base alle diverse età dei partecipanti e al loro tipo di formazione.

La fase finale di tale attività e di altri concorsi a premi con percorsi conoscitivi sui Fondi strutturali realizzati in collaborazione con media ad alta diffusione regionale permetterà di assegnare dei viaggi premio presso i luoghi della Commissione europea.

7. Le misure e le azioni per la realizzazione del Piano di comunicazione

Gli obiettivi del presente Piano di comunicazione saranno realizzati attraverso le misure di seguito elencate, predisposte in base ai target individuati e da raggiungere

7.1 Informazione:

a) Attività informativa divulgativa

Predisposta per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea e dalla Regione Basilicata in favore degli interventi programmati con il Por. Sarà progettata e realizzata, a questo scopo, una campagna pubblicitaria che dovrà prevedere anche azioni informative relative, in modo particolare, alle fasi di avvio dei singoli interventi e dei risultati conseguiti

b) Attività informativa tecnica

Predisposta per attuare il principio della trasparenza a livello dei potenziali beneficiari finali elencati al punto 4.1 del presente Piano e dal punto 2.1 del Regolamento CE n. 1159/2000. Gli operatori economici pubblici e privati saranno informati in modo specifico sulle fasi di avvio e procedurali degli interventi previsti nel Por Basilicata mediante l'utilizzazione degli strumenti di comunicazione più efficaci.

7.2 Promozione

a) Attività di promozione divulgativa

Sarà realizzata attraverso una collaborazione con il mondo della scuola per coinvolgere gli operatori scolastici, ma soprattutto i ragazzi, sui grandi temi europei e sulle opportunità offerte dal Por Basilicata, in particolare, attraverso il Fondo sociale europeo.

b) Attività di promozione tecnica

Si svilupperà attraverso un calendario di incontri e seminari con gli Enti locali, gli imprenditori, le parti sociali, nel corso dei quali avverrà la promozione degli interventi previsti dal Por, saranno resi noti i risultati di studi e ricerche effettuate sul territorio e sarà comunicato lo stato di attuazione del Por

7.3 Diffusione

a) Attività di diffusione istituzionale

Con la realizzazione della rete intranet si attueranno scambi di dati e informazioni con le strutture regionali e con gli altri Enti locali e territoriali presenti sul territorio della regione

b) Attività di diffusione extraistituzionale

Sarà attuata con opportuni strumenti di comunicazione per determinare una capillare diffusione di tutte le informazioni concernenti i Fondi strutturali e per rendere efficace il monitoraggio degli interventi.

8. Canali di comunicazione

La comunicazione, ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal presente Piano, può essere realizzata utilizzando diversi strumenti di informazione. Ogni strumento di informazione e comunicazione presenta caratteristiche differenti e raggiunge un pubblico diverso. Da ciò consegue che una buona comunicazione, per essere anche efficace, deve agire su più campi di interesse. Quindi deve, necessariamente, utilizzare strumenti diversi, di seguito elencati

- Conferenze stampa
- Internet
- Newsletter
- Televideo regionale
- Seminari
- Campagne pubblicitarie
- Pubblicazioni

8.a Conferenze stampa

Segnalano le fasi salienti dell'iter procedurale e realizzativo degli interventi del Por Basilicata. Si tratta di uno strumento di comunicazione attraverso il quale presentare ai mass media, che provvedono a rilanciare in tempo reale le notizie a tutta la comunità regionale, le linee guida del Por, le singole misure in esso contenute, lo stato di realizzazione degli interventi.

8.b Internet

Si tratta di un mezzo di comunicazione strategico per la Basilicata. Non solo perché mette su rete nazionale ed internazionale il Programma operativo regionale e gli altri importanti segmenti della programmazione e dell'immagine regionale. Ma anche, soprattutto, perché "avvicina" la Regione ai cittadini lucani, ai Comuni, alle Province, alle Comunità montane, agli altri Enti territoriali, al mondo economico e professionale, all'associazionismo in tutte le sue innumerevoli articolazioni.

Si superano, in molti casi, le difficoltà di natura viaria e geografica. Si attiva, contestualmente, un processo di emersione dall'isolamento informativo e dalla scarsa e poco qualificata intermediazione economica e di servizi in cui versano la maggioranza dei piccoli paesi lucani.

Le "autostrade informatiche" sono, ormai, una realtà anche in Basilicata e costituiscono il nuovo canale di comunicazione da utilizzare in sinergia con i canali di informazione più tradizionali.

Utilizzare internet consente di fornire la massima apertura possibile con un'informazione ampia, completa, che si potrà aggiornare in tempo reale.

La Regione Basilicata già da alcuni anni è presente su internet con il suo sito sul quale è già pubblicato e consultabile il Por 2000-2006.

Sempre sul Por e sulle Politiche comunitarie è in fase di avanzata organizzazione lo specifico sito Web in cui saranno consultabili il complemento di programmazione, i bandi su programmi regionali, nazionali ed europei, le pubblicazioni sui Fondi strutturali, il Pop 94-99, i lavori del Comitato di sorveglianza, le Opere pubbliche finanziate agli Enti locali con cofinanziamento Ue, l'elenco dei referenti del Por che potranno essere contattati per richiedere informazioni specifiche.

Infine con l'email si offrirà la possibilità di mettersi in contatto con l'ufficio che gestisce il sito per chiedere informazioni e fornire suggerimenti.

8.c Newsletter

Gli operatori socio-economici ed i soggetti coinvolti nell'attuazione del Por dovranno essere informati, periodicamente, su notizie che riguardano gli interventi strutturali comunitari. Tali operatori, pubblici e privati, necessitano di servizi informativi che riguardano le opportunità di utilizzo delle risorse comunitarie e, magari, un supporto per la presentazione di domande di cofinanziamento.

Il mezzo attraverso cui fornire questo servizio di informazione e supporto può essere la newsletter e cioè un bollettino cartaceo periodico.

La Regione Basilicata, attraverso l'Ufficio stampa della Giunta, dispone già della propria newsletter sulla quale vengono pubblicati articoli e servizi di approfondimento sull'attività della Giunta e dei singoli Dipartimenti.

Per quando riguarda il settore dei Fondi strutturali comunitari verranno realizzati, con il coinvolgimento degli Uffici interessati, dei numeri specifici. La pubblicazione di tale bollettino rende necessaria la predisposizione di un indirizzario che contenga i nominativi di potenziali operatori a cui rivolgere le informazioni che saranno pubblicate sulla newsletter. Tale mailing-list consentirà anche di stimare il numero di copie da stampare.

I testi della newsletter potranno essere anche trasmessi, on-line, sul sito internet dedicato al Por.

8.d Televideo regionale

La Regione Basilicata è già dotata di questo strumento di comunicazione che può essere utilizzato per trasmettere, in tempo reale, le notizie relative ai Fondi strutturali. Si tratta di un mezzo di sintesi informativa. Il suo grande vantaggio è di poter entrare in quasi tutte le case dei cittadini lucani provvisti di televisore e servizio televideo.

Complementare a internet dove sarà possibile, invece, approfondire le informazioni ed accedere alla documentazione nella sua interezza.

8.e Seminari

Tali eventi si configureranno come momenti di lavoro di approfondimento durante le diverse fasi della programmazione e della realizzazione degli interventi, con il coinvolgimento dei diversi settori di target individuati.

Essi mireranno a dare un concreto contributo alla realizzazione del Por e delle diverse misure previste, con l'utilizzo privilegiato, durante il loro svolgimento, di tecnici in grado non solo di fornire un personale contributo al dibattito, ma soprattutto di saper guidare ed animare le discussioni sulle diverse tematiche.

8.f Campagne pubblicitarie

La campagna pubblicitaria è un mezzo di comunicazione pubblico e sociale relativamente nuovo per la Pubblica amministrazione.

La Regione Basilicata la considera molto importante, in quanto in grado di far giungere l'informazione sui Fondi strutturali europei ad un pubblico molto più vasto e differenziato che comprenda sia i beneficiari, potenziali promotori di interventi cofinanziati, sia i fruitori finali di tali interventi e, cioè, tutti i cittadini lucani.

La campagna pubblicitaria si esplicherà soprattutto nella fase di lancio del Por e nella fase di presentazione dei risultati. Nella fase intermedia gli spot pubblicitari informeranno sulle varie fasi di realizzazione degli interventi ma potranno riguardare anche altre iniziative connesse al Por.

Verranno fornite, delle informazioni di base per orientarsi nel mondo dei Fondi strutturali segnalando, anche, i referenti dei diversi programmi che potranno essere contattati per richiedere informazioni specifiche.

In maniera prioritaria e predominante la campagna pubblicitaria sarà sviluppata tramite mezzi di comunicazione di massa a livello regionale e cioè le televisioni, le radio, i giornali.

La pubblicità su questi tre media è stata suddivisa in due tipologie. La prima comprende la comunicazione istituzionale e di informazione sui risultati in itinere e finali ed è principalmente rivolta all'opinione pubblica. La seconda comprende la pubblicità che a norma deve essere programmata dai singoli Dipartimenti regionali e/o enti competenti per l'attuazione di ogni singola misura del programma.

Altri strumenti della campagna pubblicitaria saranno i manifesti, i cartelloni, i teloni di copertura delle opere, i mezzi pubblici delle città capoluogo, le targhe commemorative. Tutti gli interventi previsti nella campagna pubblicitaria dovranno attenersi alla normativa UE relativa e in particolare al Regolamento CE 1159/2000.

8.g Pubblicazioni

Oltre alla newsletter, illustrata per la sua specificità al precedente punto 7.c, il Piano di comunicazione prevede l'attivazione di altre pubblicazioni informative sul Por regionale:

Brochure specialistiche: tale strumento avrà lo scopo di informare la parte "qualificata" del pubblico circa le possibilità offerte dalla nuova programmazione. Le brochure, pur mantenendo un linguaggio specialistico, dovranno essere in grado di fornire informazioni e chiarimenti circa le opportunità offerte e le modalità di accesso alle stesse

Opuscoli informativi: si realizzeranno pratici opuscoli che, attraverso l'uso di un linguaggio semplice e diretto, forniranno notizie sui Fondi strutturali presso l'opinione pubblica.

Inseri sui giornali locali: essi mireranno ad informare, sulle possibilità offerte e sulle modalità di accesso relativamente ai Fondi strutturali, il pubblico qualificato. Essi

avranno taglio giornalistico e saranno diffusi sul territorio regionale attraverso riviste e quotidiani sia ad alta tiratura regionale, sia a carattere specialistico.

9. Le risorse finanziarie previste

La elaborazione del Piano di comunicazione del Por Basilicata 2000-2006 è prevista nella Misura Assistenza tecnica.

Si prevede di impiegare non meno di 1 MEURO.

10. Responsabile del Piano di comunicazione

Il responsabile dell'informazione e della pubblicità del presente Piano viene identificato nella figura dr. Luciano Taddonio – Dirigente Servizio Comunicazione e Pubbliche Relazioni – Dipartimento Presidenza Giunta Regionale tel +39 (0971) 448145 – fax 39 +39 (0971) 448155 – lutaddon@regione.basilicata.it

11. I soggetti attuatori

Il servizio responsabile del Piano impegnerà non meno di due risorse umane per la gestione delle attività. Le attività saranno supportate metodologicamente dal FORMEZ.

Considerata la specificità del programma del Piano di comunicazione incentrato sulla pubblicità ed informazione e considerate le competenze tecniche necessarie, si ritiene indispensabile dividere la realizzazione del Piano di comunicazione in due segmenti:

Comunicazione gestita direttamente dall'Amministrazione regionale

Comunicazione prodotta e gestita da altri soggetti ma coordinata, controllata e corretta dall'Amministrazione regionale (la vera e propria campagna pubblicitaria)

Per la comunicazione gestita direttamente si svilupperanno le seguenti azioni:

Realizzazione pagine web all'interno del sito internet già esistente

Brochure del Por con opuscoli riassuntivi per misure (o per assi di intervento)

Newsletter

Televideo regionale

Conferenze stampa

Rete extranet (con i Dipartimenti e gli Enti locali)

Comunicazione sul territorio (incontri, seminari, convegni)

La comunicazione svolta da terzi realizzerà la vera e propria campagna pubblicitaria e sarà regolamentata e disciplinata da apposita convenzione che conterrà:

Risorse disponibili

Periodi di riferimento della campagna pubblicitaria

Oggetto della campagna pubblicitaria

12. Presentazione del Piano di comunicazione

La presentazione del Piano di comunicazione potrà coincidere, precedere o seguire la presentazione del Por e delle sue diverse misure e azioni. Si pubblicheranno gli obiettivi del Piano di comunicazione, le motivazioni che hanno determinato la sua elaborazione ed il suo impianto, la sua utilità.

Strumenti utilizzabili:

conferenza stampa

convegno

opuscoli esplicativi

13. Coordinamento e gestione della fase esecutiva

Per una positiva realizzazione del Piano di comunicazione è necessario assicurarne un'unica regia dalla fase della progettazione esecutiva al coordinamento operativo di tutti gli strumenti con un denominatore comune che li attraversi tutti. Si dovrà prevedere, pertanto, all'interno dell'Ufficio coordinamento e gestione dei programmi comunitari di una specifica struttura di non meno di due risorse umane che, avvalendosi del supporto del Formez, attraverso una apposita convenzione, e di agenzie specializzate e/o di esperti del settore sia capace di:

redigere il progetto esecutivo

predisporre i bandi di gara e i relativi capitolati di spesa per l'affidamento all'esterno della realizzazione

trasmettere ai diversi Dipartimenti della Regione Basilicata le indicazioni necessarie per l'attuazione delle azioni di comunicazione di loro competenza

monitorare le diverse fasi di realizzazione del presente Piano

interfacciarsi con il servizio monitoraggio per la trasmissione dei dati necessari

coordinare e collaborare con le società esterne che realizzeranno le diverse fasi del Piano realizzare le azioni di comunicazione a gestione interna che si intenderà assegnare direttamente a tale servizio.

14. Presentazione dei risultati

Questa sarà, indubbiamente, la fase più delicata ed importante del Piano di comunicazione. Andrà preparata e svolta separatamente dalla presentazione dei risultati del Por, ciò, per evitare confusione di “risultati” evidentemente diversi e per poter meglio verificare l’impatto comunicativo dei risultati stessi.

Per questo si realizzerà un evento comunicativo vero e proprio per presentare i risultati, che saranno studi e ricerche realizzati da esperti del settore. Invitati saranno gli operatori dell’informazione, i soggetti istituzionali interessati, i cittadini.

Saranno loro, infatti, a determinare un riscontro più o meno positivo del lavoro svolto e degli stessi risultati che si vanno a presentare.